

Come i Libri

Mostri sacri e nuovi talenti all'Auditorium

È un paio di occhiali, quest'anno, il logo di «Libri come», la festa del libro che, lontana dalle nuvole che invece s'addensano sul festival del cinema, promette all'Auditorium dall'8 all'11 marzo (tel. 06.80241281) uno sguardo sereno e fiducioso, pur se «mediato», sul futuro. «Gli occhiali cosparsi di frasi e parole - spiega il direttore artistico Marino Sinibaldi - stanno a significare che i libri vanno come indossati per descrivere, leggere e capire il mondo. Sulla scia dei *talk* americani, proponiamo una maratona sul futuro, che toccherà diversi aspetti».

La riflessione sulla strada che abbiamo davanti sarà affidata a nuovi talenti della narrativa come Stefan Merrill Block, classe 1982, a Roma per presentare «La tempesta alla porta» (Neri Pozza), lo svedese Gellert Tama, autore di un romanzo-inchiesta sull'onda xenofoba che investe l'Occidente, l'ex penalista Ferdinand Von Schirach a colloquio con Giancarlo De Cataldo. L'invito del presidente di Musica per Roma Aurelio Regina e di Carlo Fuortes, amministratore delegato, è rivolgere lo sguardo anche alla base della piramide, ai laboratori sui mestieri della cultura, agli appuntamenti con le scuole, alle proposte delle biblioteche. Ma certo i nomi di spicco (circa

225 autori) protagonisti di 99 incontri (proprio così, 99, «ci siamo tenuti sotto la soglia dei 100» si scherza) catalizzeranno l'attenzione del numerosissimo pubblico, 35.000 presenze l'anno passato.

In arrivo il cantautore Francesco Guccini con il suo nuovo «Dizionario delle cose perdute» (Mondadori, sabato 10 marzo alle 18), Niccolò Ammaniti (ancora il 10 marzo) la prima volta a confronto con Andrea Camilleri, e i racconti di scrittura e di vita di Alessandro Baricco, Giorgio Faletti, Milena Agus, Domenico Starnone, Raffaele La Capria, Marco Baliani, Massimo Cacciari, Salvatore Settis, Gustavo Zagrebelsky. «Di festival letterari ce ne sono tanti - ammette Fuortes - . Da noi il libro come oggetto quasi non si vede, se non fosse per l'installazione di Alicia Martin nella cavea. Ragioneremo piuttosto sulla sua attualità come strumento». Gli studenti delle superiori rifletteranno sui rapporti fra giornalismo e criminalità attraverso le parole di Raffaele Cantone (Corte di Cassazione) e dei giornalisti Carlo Bonini e Giovanni Tizian, quest'ultimo sotto scorta. Paolo Mieli dialogherà con Marco Travaglio nel ventennale di Mani Pulite, Salvatore Settis inseguirà con l'inviato del

«Corriere della Sera» Gian Antonio Stella «il sogno della bellezza».

La vivacità letteraria del Mediterraneo sarà testimoniata da un doppio focus, sulla giovane narrativa israeliana erede della triade Grossman-Oz-Yehoshua, con i giovani autori Nir Baram, Ron Leshem e Eshkol Nevo, e sulla Spagna. Viene da Barcellona Carlos Ruiz Zafón, caso letterario con otto milioni di copie vendute del suo «L'ombra del vento», ora alla sua seconda prova. Attese Alicia Giménez-Bartlett e Clara Sánchez vincitrici del premio Nadal. Sarebbe stato forse stato interessante proporre un ulteriore punto sul dopo Primavera araba.

Ancora, per ritornare a quel concetto del tempo, se ne parlerà con Jennifer Egan, premio Pulitzer 2011 («Il tempo è un bastardo», **mini-mum fax**), e con il filosofo bulgaro allievo di Roland Barthes Tzvetan Todorov, a colloquio con il pubblico sul «Futuro della democrazia». Dove va il libro si vedrà invece nel foyer, dove Telecom, partner principale (c'è poi la Camera di Commercio) metterà a disposizione la versione ebook di molti testi e dispositivi di nuova generazione. Quattro incontri serali saranno trasmessi in live streaming sul sito dell'azienda.

Laura Martellini

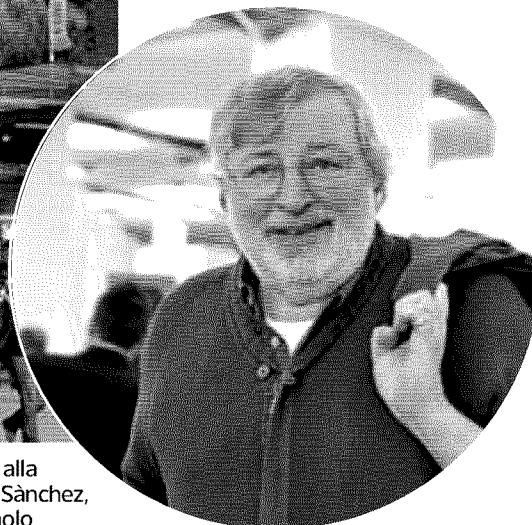
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Valanga azzurra

Fra gli italiani Milena Agus, Niccolò Ammaniti, Alessandro Baricco, Giorgio Faletti, Chiara Gamberale, Andrea Vitali, Andrea Camilleri



Il villaggio e gli ospiti Sopra l'Auditorium, cornice della Festa del libro e della lettura, alla terza edizione; nel tondo il cantautore Francesco Guccini e a destra la spagnola Clara Sánchez, vincitrice come Alicia Giménez-Bartlett del Nadal, il più antico premio letterario spagnolo



Gli stranieri

Dall'estero arrivano Tzvetan Todorov, Jennifer Egan, John Banville, Carlos Ruiz Zafón, Peter Sloterdijk, Jonathan Coe